

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2023, N. 50

Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

- Art. 1 - Bilancio di previsione finanziario annuale
- Art. 2 - Bilancio di previsione finanziario pluriennale
- Art. 3 - Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
- Art. 4 - Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui
- Art. 5 - Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013
- Art. 6 - Autorizzazione all'indebitamento
- Art. 7 - Allegati al bilancio di previsione
- Art. 8 - Autorizzazioni per il bilancio 2024 – 2026
- Art. 9 - Variazioni di bilancio
- Art. 10 - Estinzione di crediti di modesto ammontare
- Art. 11 - Nota Integrativa
- Art. 12 - Entrata in vigore

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione;

Visti l'articolo 11 e l'articolo 37 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare gli articoli 10, 11 e l'articolo 36, comma 5, secondo il quale "Le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4" del medesimo d.lgs. 118/2011;

Vista legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008) e, in particolare gli articoli 18 e 19;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale per le pari opportunità, espresso nella seduta del 13 dicembre 2023;

Visto il parere favorevole, con condizioni, del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 18 dicembre 2023;

Visti i pareri favorevoli delle Commissioni consiliari permanenti: Quarta, espresso nella seduta del 15 dicembre 2023, Seconda, Terza e Quinta, espressi nelle rispettive sedute del 18 dicembre 2023;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana, espresso in data 18 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana);

Considerato quanto segue:

1. È necessario prevedere adeguati stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 in funzione delle necessità di spesa per il sostegno delle politiche di intervento regionale da realizzare nel corso degli esercizi di riferimento;
2. Il Consiglio regionale non ha potuto modificare la presente legge in coerenza con il parere condizionato del Consiglio delle autonomie locali stante la mancanza, in esso, di puntuali proposte di modifica all'articolo;
3. Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla presente legge, anche in considerazione del periodo di approvazione, è necessario disporre la sua entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

Approva la presente legge

Art. 1

Bilancio di previsione finanziario annuale

1. È approvato il riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per titoli e missioni del bilancio di competenza e di cassa della Regione per l'anno finanziario 2024 annesso alla presente legge.
2. È approvato per l'anno finanziario 2024 in euro 3.253.138.831,96 il totale dei residui attivi presunti, di cui euro 11.360.457,58 il totale dei residui attivi presunti delle entrate per conto terzi e partite di giro (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2023 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"), dei titoli di entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2023 - riga Totale generale delle entrate).
3. È approvato per l'anno finanziario 2024 in euro 4.039.778.357,75 il totale dei residui passivi presunti, di cui euro 487.382.740,23 il totale dei residui passivi presunti delle uscite per conto terzi e partite di giro (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2023 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"), dei titoli di uscita di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2023 - riga Totale generale delle spese).
4. È approvato per l'anno finanziario 2024 in euro 16.713.971.592,44 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata, di cui euro 3.450.974.000,00 il totale delle previsioni di competenza delle entrate per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"), di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").
5. È approvato per l'anno finanziario 2024 in euro 16.713.971.592,44 lo stato di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui euro 3.450.974.000,00 il totale delle previsioni di competenza delle spese per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"), di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").
6. È approvato per l'anno finanziario 2024:
 - in euro 19.155.360.533,87 lo stato di previsione di cassa dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di cassa");
 - in euro 3.462.334.457,58 lo stato di previsione di cassa del totale delle entrate per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" Previsioni di cassa).
7. È approvato per l'anno finanziario 2024:
 - in euro 18.945.717.206,74 lo stato di previsione di cassa dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di cassa");
 - in euro 3.358.424.902,36 lo stato di previsione di cassa del totale delle spese per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" - Previsioni di cassa).

Art. 2

Bilancio di previsione finanziario pluriennale

1. È approvato il riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per titoli e missioni del bilancio di competenza e di cassa della Regione per l'anno finanziario 2024 annesso alla presente legge.
2. È approvato in euro 12.004.198.210,76 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2025 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").
3. È approvato in euro 12.004.198.210,76 lo stato di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2025 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").
4. È approvato in euro 11.739.799.244,32 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2026 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").
5. È approvato in euro 11.739.799.244,32 lo stato di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2026 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").

Art. 3

Disavanzo da debito autorizzato e non contratto

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo presunto alla data del 31 dicembre 2023 è approvato in complessivi euro 700.606.300,62.
2. Nell'esercizio 2024 è autorizzata la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa e relativamente al disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto (per finanziare spesa d'investimento) risultante dal rendiconto 2023.

Art. 4

Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nell'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, commi 15 e 16 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato in euro 61.177.017,30 per l'anno 2024, in euro 58.263.826,00 per l'anno 2025 ed in euro 55.350.634,70 per l'anno 2026.
2. Alla copertura di detto disavanzo si provvede così come previsto nella deliberazione del Consiglio regionale 1° dicembre 2015, n. 77 (Ripiano del maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica di cui all'articolo 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"), in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 2.913.191,30 a partire dal bilancio di previsione 2015.

Art. 5

Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo derivante dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è approvato in euro 524.581.413,66 per l'anno 2024, in euro 507.681.942,89 per l'anno 2025 ed in euro 490.534.022,64 per l'anno 2026.
2. Alla copertura di detto disavanzo si provvede così come previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 13 novembre 2015, n. 179 (Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni), decaduto per mancata conversione, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'articolo 1, comma 699, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2016").

Art. 6

Autorizzazione all'indebitamento

1. Nel triennio 2024 – 2026 è autorizzata la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 781.275.791,51, di cui euro 373.201.702,04 nel 2024, euro 240.126.190,88 nel 2025 ed euro 167.947.898,59 nel 2026, subordinatamente al rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"), di quanto previsto dall'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e all'osservanza di quanto recato dall'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
2. Con riferimento all'indebitamento autorizzato al comma 1, per il finanziamento degli investimenti degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, è autorizzato il ricorso all'indebitamento per far fronte alle effettive esigenze di cassa, come previsto dall'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011, per euro 373.201.702,04 relativamente all'esercizio finanziario 2024, per euro 240.126.190,88 relativamente all'esercizio finanziario 2025 e per euro 167.947.898,59 relativamente all'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della l. 350/2003, come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.
3. I mutui o prestiti di cui al comma 1 sono da estinguersi in un periodo di ammortamento non superiore ad anni trenta, ad un tasso massimo pari a quello di riferimento applicato dalla Cassa depositi e prestiti.
4. I mutui possono essere assunti anche con la Cassa depositi e prestiti e/o con la Banca europea per gli investimenti (BEI).
5. Gli oneri di ammortamento annui di cui al comma 3, relativi agli esercizi 2025 e 2026, nonché l'eventuale maggiorazione della rata di ammortamento dei mutui e prestiti dovuta alla variabilità di tasso, trovano copertura finanziaria con le singole leggi di bilancio, negli appositi stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale, Missione 5000 "Debito Pubblico".
6. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2026, determinate in misura non superiore a quella posta a carico dell'esercizio 2026, troveranno copertura nell'ambito delle successive leggi di bilancio.

Art. 7

Allegati al bilancio di previsione

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio annuale relativo all'esercizio 2024:
 - a) Risultato presunto di amministrazione (Allegato a);
 - b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato b);
 - c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato c);
 - d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d);
 - e) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato e);
 - f) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato f);
 - g) Elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali (Allegato g);
 - h) Nota integrativa (Allegato h);
 - i) Parere del Collegio dei revisori dei conti (Allegato i).

Art. 8

Autorizzazioni per il bilancio 2024 –2026

1. È autorizzato l'accertamento dei tributi e delle entrate per il triennio 2024 – 2026.
2. Sono autorizzati la riscossione ed il versamento dei tributi e delle entrate per l'anno 2024.
3. È autorizzata l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione dei titoli previsionali di spesa relativi al bilancio pluriennale a legislazione vigente per il periodo 2024 – 2026.
4. È autorizzato il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione di cui all'articolo 1, comma 7.
5. Per le leggi regionali che fanno rinvio alla legge di bilancio, la quota di spesa per gli anni 2024–2026 è quella indicata nello stato di previsione della spesa rispettivamente nelle colonne della competenza e della cassa.

Art. 9

Variazioni di bilancio

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare nel corso dell'esercizio 2024 le variazioni al bilancio di previsione 2024 – 2026, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011.

Art. 10

Estinzione di crediti di modesto ammontare

1. È confermato in euro 50,00 l'importo dei crediti di natura non tributaria o derivanti dall'articolo 1 della legge regionale 1° ottobre 2018, n. 53 (Riapertura dei termini per la regolarizzazione agevolata dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato. Modifiche alla L.R. 57/2017, alla L.R. 77/2016 ed alla L.R. 69/2011), per i quali può essere disposto il non accertamento o la cancellazione dal conto dei residui.

Art. 11
Nota integrativa

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del d. lgs. 118/2011 è approvato l'allegato h) della presente legge, che dà conto dei seguenti aspetti:
 - a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) Elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
 - i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa copertura percentuale.

Art. 12
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 28 dicembre 2023

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21.12.2023.

Riepilogo entrate per Titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	131.444.435,19	78.466.371,27	24.098.505,02	15.483.557,30
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	336.381.704,38	110.126.999,82	39.084.366,25	1.068.321,14
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	972.790.374,10	524.581.413,66	507.681.942,89	490.534.022,64
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di competenza	541.236.100,61	524.581.413,66	507.681.942,89	490.534.022,64
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		Previsione di cassa	1.283.605.049,00	975.232.896,88		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.477.460.636,15	Previsione di competenza Previsione di cassa	9.449.592.856,57 11.801.522.029,23	9.999.593.762,95 11.477.054.399,10	9.989.843.762,95	9.988.676.124,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	687.913.300,72	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.080.772.198,06 2.069.846.981,61	729.301.425,62 1.417.214.726,34	578.620.901,45	402.501.747,14
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	79.454.169,66	Previsione di competenza Previsione di cassa	181.149.144,98 306.180.157,41	102.227.381,60 181.681.551,26	80.227.381,60	80.227.381,60
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	961.603.584,06	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.274.045.671,37 1.949.925.559,63	598.854.688,96 1.560.458.273,02	498.477.613,82	547.322.646,01
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.346.683,79	Previsione di competenza Previsione di cassa	52.952.463,25 57.098.871,34	46.037.545,90 81.384.229,69	46.037.545,90	46.037.545,90
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.170.196.875,47 1.170.196.875,47	1.073.808.002,66 0,00	240.126.190,88	167.947.898,59
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.360.457,58	Previsione di competenza Previsione di cassa	5.123.964.000,00 5.134.132.324,02	3.450.974.000,00 3.462.334.457,58	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	3.253.138.831,96	Previsione di competenza Previsione di cassa	18.332.673.209,70 22.488.902.798,71	16.000.796.807,69 18.180.127.636,99	11.433.333.396,60	11.232.713.343,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.253.138.831,96	Previsione di competenza Previsione di cassa	19.773.289.723,37 23.772.507.847,71	16.713.971.592,44 19.155.360.533,87	12.004.198.210,76	11.739.799.244,32

Entrate di bilancio per Titoli e Tipologie

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsione di competenza	131.444.435,19	78.466.371,27	24.098.505,02	15.483.557,30
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsione di competenza	336.381.704,38	110.126.999,82	39.084.366,25	1.068.321,14
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsione di competenza	972.790.374,10	524.581.413,66	507.681.942,89	490.534.022,64
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di competenza	541.236.100,61	524.581.413,66	507.681.942,89	490.534.022,64
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		Previsione di cassa	1.283.605.049,00	975.232.896,88		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	684.177.848,63	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.015.845.927,09 1.962.952.776,03	1.071.868.650,00 1.756.046.498,63	1.052.118.650,00	1.052.118.650,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	225.156.458,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	7.474.000.000,00 8.286.084.200,32	7.945.000.000,00 8.170.156.458,00	7.955.000.000,00	7.955.000.000,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	11.393.482,53	Previsione di competenza Previsione di cassa	459.746.929,48 495.752.205,89	482.725.112,95 494.118.595,48	482.725.112,95	481.557.474,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	556.732.846,99	Previsione di competenza Previsione di cassa	500.000.000,00 1.056.732.846,99	500.000.000,00 1.056.732.846,99	500.000.000,00	500.000.000,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.477.460.636,15	Previsione di competenza Previsione di cassa	9.449.592.856,57 11.801.522.029,23	9.999.593.762,95 11.477.054.399,10	9.989.843.762,95	9.988.676.124,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	401.207.326,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	897.132.749,72 1.445.970.046,91	557.535.012,18 958.742.338,18	426.951.876,52	297.335.001,03
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	95,90	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 137,00	0,00 95,90	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	264.131.679,20	Previsione di competenza Previsione di cassa	16.540.775,32 412.824.157,21	930.875,98 265.062.555,18	87.012,55	3.798,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	156.847,16	Previsione di competenza Previsione di cassa	57.731,52 281.798,92	31.500,00 188.347,16	6.300,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	22.417.352,46	Previsione di competenza Previsione di cassa	167.040.941,50 210.770.841,57	170.804.037,46 193.221.389,92	151.575.712,38	105.162.948,11
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	687.913.300,72	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.080.772.198,06 2.069.846.981,61	729.301.425,62 1.417.214.726,34	578.620.901,45	402.501.747,14
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.964.358,77	Previsione di competenza Previsione di cassa	49.588.892,25 100.785.186,84	56.898.231,49 81.862.590,26	56.898.231,49	56.898.231,49
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.802.201,54	Previsione di competenza Previsione di cassa	23.332.685,65 31.370.540,48	13.917.750,00 19.719.951,54	13.917.750,00	13.917.750,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.858.937,43	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.927.652,93 4.226.609,80	3.761.750,11 5.620.687,54	3.761.750,11	3.761.750,11
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	310.484,99	Previsione di competenza Previsione di cassa	245.592,00 627.662,29	200.000,00 510.484,99	200.000,00	200.000,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.518.186,93	Previsione di competenza Previsione di cassa	106.054.322,15 169.170.158,00	27.449.650,00 73.967.836,93	5.449.650,00	5.449.650,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	79.454.169,66	Previsione di competenza Previsione di cassa	181.149.144,98 306.180.157,41	102.227.381,60 181.681.551,26	80.227.381,60	80.227.381,60

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	928.847.539,19	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.254.136.429,80 1.892.194.616,86	594.949.768,47 1.523.797.307,66	497.922.613,82	546.787.646,01
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.554.729,53	Previsione di competenza Previsione di cassa	3.536.374,43 3.723.607,13	3.229.920,49 5.784.650,02	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	46.243,20	Previsione di competenza Previsione di cassa	536.661,61 890.111,24	535.000,00 581.243,20	535.000,00	535.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.155.072,14	Previsione di competenza Previsione di cassa	15.836.205,53 53.117.224,40	140.000,00 30.295.072,14	20.000,00	0,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	961.603.584,06	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.274.045.671,37 1.949.925.559,63	598.854.688,96 1.560.458.273,02	498.477.613,82	547.322.646,01
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	178.750,55	Previsione di competenza Previsione di cassa	5.747.545,90 5.985.470,33	37.545,90 216.296,45	37.545,90	37.545,90
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	28.000.000,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	40.000.000,00 40.000.000,00	40.000.000,00 68.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	7.167.933,24	Previsione di competenza Previsione di cassa	7.204.917,35 11.113.401,01	6.000.000,00 13.167.933,24	6.000.000,00	6.000.000,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.346.683,79	Previsione di competenza Previsione di cassa	52.952.463,25 57.098.871,34	46.037.545,90 81.384.229,69	46.037.545,90	46.037.545,90
TITOLO 6: Accensione prestiti							
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.170.196.875,47 1.170.196.875,47	1.073.808.002,66 0,00	240.126.190,88	167.947.898,59
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.170.196.875,47 1.170.196.875,47	1.073.808.002,66 0,00	240.126.190,88	167.947.898,59

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7		0,00	Previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.301.413,71	Previsione di competenza Previsione di cassa	5.025.642.000,00 5.025.987.928,31	3.352.792.000,00 3.356.093.413,71	0,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8.059.043,87	Previsione di competenza Previsione di cassa	98.322.000,00 108.144.395,71	98.182.000,00 106.241.043,87	0,00	0,00
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.360.457,58	Previsione di competenza	5.123.964.000,00	3.450.974.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9		11.360.457,58	Previsione di cassa	5.134.132.324,02	3.462.334.457,58		
TOTALE TITOLI		3.253.138.831,96	Previsione di competenza	18.332.673.209,70	16.000.796.807,69	11.433.333.396,60	11.232.713.343,24
			Previsione di cassa	22.488.902.798,71	18.180.127.636,99		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.253.138.831,96	Previsione di competenza	19.773.269.723,37	16.713.971.592,44	12.004.198.210,76	11.739.799.244,32
			Previsione di cassa	23.772.507.847,71	19.155.360.533,87		

Riepilogo spese per Titoli e per Missioni

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			19.567.878,25	19.812.662,07	20.061.111,55	20.313.282,61
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			796.136.258,55	700.606.300,62	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.848.089.305,08	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	10.867.527.085,72 894.766.247,36 59.533.726,49	10.672.638.533,29 894.766.247,36 24.098.505,02	10.446.823.380,56 741.205.574,70 15.483.557,30	10.304.682.482,12 660.644.662,07 15.357.207,30
			Previsione di cassa	13.304.919.174,26	12.559.812.204,62		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.681.306.312,44	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.290.402.117,25 378.365.273,61 109.326.999,82	1.210.644.923,57 378.365.273,61 39.084.366,25	897.385.054,61 107.751.810,17 1.068.321,14	795.874.705,98 16.145.354,95 0,00
			Previsione di cassa	3.323.768.875,98	2.852.866.869,76		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	23.000.000,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	52.821.000,00 0,00 0,00	45.129.775,36 0,00 0,00	45.156.039,42 0,00 0,00	45.308.988,96 0,00 0,00
			Previsione di cassa	52.821.000,00	68.129.775,36		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	622.871.383,60 98.932.369,53 0,00	614.165.397,53 98.932.369,53 0,00	594.772.624,62 96.183.159,82 0,00	573.619.784,65 94.679.076,20 0,00
			Previsione di cassa	98.289.970,00	106.483.454,64		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			Previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	487.382.740,23	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.123.964.000,00 0,00 0,00	3.450.974.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			Previsione di cassa	5.869.034.375,53	3.358.424.902,36		
	TOTALE TITOLI	4.039.778.357,75	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	18.957.585.586,57 1.372.063.890,50 168.860.726,31	15.993.552.629,75 1.372.063.890,50 63.182.871,27	11.984.137.099,21 945.140.544,69 16.551.878,44	11.719.485.961,71 771.469.093,22 15.357.207,30
			Previsione di cassa	22.648.833.395,77	18.945.717.206,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.039.778.357,75	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	19.773.289.723,37 1.372.063.890,50 168.860.726,31	16.713.971.592,44 1.372.063.890,50 63.182.871,27	12.004.198.210,76 945.140.544,69 16.551.878,44	11.739.799.244,32 771.469.093,22 15.357.207,30
			Previsione di cassa	22.648.833.395,77	18.945.717.206,74		

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			19.567.878,25	19.812.662,07	20.061.111,55	20.313.282,61
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			796.136.258,55	700.606.300,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	191.092.700,96	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	429.703.816,59 91.436.182,28 15.530.933,90 557.356.600,39	374.604.772,84 45.871.897,73 15.547.617,02 550.149.856,78	367.003.411,36 45.871.897,73 15.357.207,30	353.374.424,96 9.500.262,46 15.357.207,30
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	3.616.286,70	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	5.582.718,83 0,00 0,00 6.642.985,63	4.835.693,73 2.614.372,22 0,00 8.451.980,43	3.258.854,46 15.000,00 0,00	3.281.889,15 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	171.726.724,08	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	262.877.876,74 900.842,21 0,00 296.555.683,63	117.904.954,87 53.044.252,95 0,00 289.631.678,95	98.813.288,52 25.018.299,48 0,00	79.565.051,86 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50.631.980,60	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	122.725.225,01 139.506.142,15 0,00 139.506.142,15	83.769.134,80 18.299.910,87 0,00 134.401.115,40	53.485.806,15 1.457.656,06 0,00	31.169.874,02 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.709.410,66	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	21.718.677,74 780.292,00 0,00 33.141.354,96	27.991.865,00 13.194.345,57 0,00 41.701.275,66	9.056.536,00 0,00 0,00	957.127,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	18.149.034,08	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	34.806.501,09 4.228.623,06 0,00 31.510.121,02	20.768.990,76 15.514.732,90 753.720,66 38.164.304,18	8.241.679,51 4.828.720,66 0,00	5.928.279,51 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.099.022,05	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	155.625.099,21 10.054.291,12 156.123.780,92	120.749.726,14 52.437.777,59 1.692.589,00 211.156.159,19	60.009.026,52 15.332.460,82 0,00	18.429.644,00 3.081.273,22 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	235.801.756,16	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	472.888.908,05 55.554.576,28 488.230.245,35	286.122.051,53 71.678.972,14 25.625.684,09 496.298.123,60	243.547.670,49 18.783.412,47 1.068.321,14	82.522.351,08 948.259,35 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	550.214.880,84	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.131.733.893,12 700.538.483,99 45.524.785,63	1.043.554.451,43 647.223.077,90 14.675.641,88	977.625.911,27 611.884.580,61 0,00	856.199.324,91 611.884.580,61 0,00
			Previsione di cassa	1.448.445.198,61	1.579.093.690,39		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	8.854.694,58	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	16.601.807,91 5.832.474,91 711.452,04	13.337.523,05 4.640.702,20 0,00	10.524.191,89 4.413.534,28 0,00	10.219.191,89 4.413.534,28 0,00
			Previsione di cassa	22.895.712,74	22.192.217,63		
TOTALE MISSIONE 12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.363.215,18	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	245.214.286,52 41.976.732,20 2.596.747,18	202.593.800,21 223.686,28 0,00	126.601.910,81 139.104,50 0,00	97.017.650,28 139.104,50 0,00
			Previsione di cassa	273.446.133,96	240.957.015,39		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	1.783.946.529,09	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	8.934.254.698,58 62.056.119,52 0,00	8.540.071.859,47 13.879.889,27 0,00	8.503.643.976,07 6.865.727,19 0,00	8.910.948.881,46 6.865.727,19 0,00
			Previsione di cassa	11.589.499.195,98	10.324.018.388,56		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	141.320.557,88	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	318.103.895,97 54.486.652,42 13.132.286,47	202.057.793,04 15.201.270,05 3.123.475,50	168.839.543,12 1.233.540,36 0,00	68.194.178,06 1.233.540,36 0,00
			Previsione di cassa	382.515.302,07	340.254.875,42		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	117.553.700,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	312.782.483,53 35.152.770,09 15.683.024,80	272.389.496,28 12.951.738,40 1.015.616,46	249.347.370,91 3.022.916,41 26.350,00	166.363.531,28 3.022.916,41 0,00
			Previsione di cassa	332.727.557,56	388.927.579,82		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	22.508.461,42	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	131.953.465,86 5.097.245,42 708.106,32	111.213.750,61 5.487.313,44 156.774,67	87.611.290,55 0,00 0,00	71.361.304,83 0,00 0,00
			Previsione di cassa	146.749.047,29	133.565.437,36		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	52.150.003,03	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	128.169.322,19 2.863.013,31 3.454.765,30	69.549.694,79 491.751,99 591.751,99	69.868.346,48 100.000,00 100.000,00	34.851.462,99 100.000,00 0,00
			Previsione di cassa	127.430.600,70	121.107.945,83		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	23.955.054,31	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	61.650.188,35 0,00 0,00	36.903.769,93 6.350.000,00 0,00	33.290.823,99 0,00 0,00	26.256.273,53 0,00 0,00
			Previsione di cassa	65.166.118,15	60.858.824,24		

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	18.630.021,40	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	99.633.820,46 1.219.430,64 0,00	68.775.878,03 1.219.430,64 0,00	43.260.991,25 65.751,00 0,00	44.062.882,13 0,00 0,00
			Previsione di cassa	109.610.434,67	87.405.899,43		
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	796.345.075,70 0,00 0,00	778.935.684,63 0,00 0,00	709.585.430,01 0,00 0,00	706.454.661,58 0,00 0,00
			Previsione di cassa	420.990.533,99	334.436.613,01		
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	18.071.584,50	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	151.249.825,12 138.270.421,48 0,00	166.447.738,61 138.270.421,48 0,00	160.521.039,85 133.667.916,94 0,00	152.327.977,19 130.279.894,84 0,00
			Previsione di cassa	151.256.270,47	184.519.323,11		
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			Previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	487.382.740,23	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.123.964.000,00 0,00 0,00	3.450.974.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			Previsione di cassa	5.869.034.375,53	3.358.424.902,36		
TOTALE MISSIONI		4.039.778.357,75	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	18.957.585.586,57 1.372.063.890,50 168.860.726,31	15.993.552.629,75 1.372.063.890,50 63.182.871,27	11.984.137.099,21 945.140.544,69 16.551.878,44	11.719.485.961,71 771.469.093,22 15.357.207,30
			Previsione di cassa	22.648.833.395,77	18.945.717.206,74		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.039.778.357,75	Previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	19.773.289.723,37 1.372.063.890,50 168.860.726,31	16.713.971.592,44 1.372.063.890,50 63.182.871,27	12.004.198.210,76 945.140.544,69 16.551.878,44	11.739.799.244,32 771.469.093,22 15.357.207,30
			Previsione di cassa	22.648.833.395,77	18.945.717.206,74		

Consiglio Regione Toscana AOCRT prot. n. 0015753 - 19-12-2023



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Copia di cortesia

**Relazione del Collegio
dei Revisori dei Conti al
Bilancio di Previsione
finanziario della Giunta
Regionale**

per il triennio
2024-2025-2026

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SERGIO TEMPO

DOTT. ANTONIO GEDEONE

DOTT. PIERO LANDI

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana, nelle persone dott. Sergio Tempo (presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti), ha preso in esame la proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026”, approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023, composta dai seguenti documenti:

- articolato;
 - bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati di legge;
- acquisiti agli atti del Collegio in data 15 dicembre 2023;

visti

- il documento tecnico di accompagnamento;
 - la proposta di legge regionale n. 3 concernente “Legge di Stabilità per l’anno 2024” e la proposta di legge regionale n. 2 avente ad oggetto “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2024” approvati dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2023;
 - le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
 - la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
 - la L.R. n. 40/2012 e s.m.i. con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- ha redatto il presente parere.

Copia di cortesia

Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/2012, che stabilisce al comma 1: *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”*. Inoltre, al comma 4 dello stesso articolo risulta sancito che: *“Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere...”*.

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La suddetta “armonizzazione dei conti” risponde all'esigenza di garantire, attraverso l'omogeneità degli schemi di bilancio e dei principi contabili, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato e dei vincoli di finanza pubblica che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico, per l'annualità 2024, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria, risulta iscritto, nella parte entrata, per euro 188.593.371,09, e nella parte spesa, per euro 63.182.871,27. Questo al fine di garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

Quadro delle entrate e della spesa

Il bilancio di previsione 2024/2026 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio, in conto competenza, tra entrate finali e spese finali, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio generale di bilancio è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2024/2026:

Copia di cortesia

La parte entrata per l'esercizio 2024, dal Titolo 1 al Titolo 9 di complessivi euro 15.798.696.807,69 (al netto delle poste tecniche ossia fondo pluriennale vincolato e utilizzo fondo anticipazioni di liquidità), è prevalentemente composta dalle risorse imputate al Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", il cui valore per il 2024 è stimato in euro 9.799.593.762,95. Dette risorse includono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale – fondo sanitario nazionale) che le risorse acquisite dal fondo nazionale trasporti.

La plausibile accertabilità della componente di entrata del bilancio appare garantita, tenuto conto che trattasi prevalentemente di risorse acquisite da trasferimenti statali a vario titolo e la cui componente rilevante è fortemente rappresentata dalle risorse acquisite a titolo di "Fondo sanitario regionale" destinate alla gestione del Servizio Sanitario. Detto fondo è stato stimato in euro 7.755.000.000,00 (comprensiva della entrata per mobilità sanitaria pari ad euro 22.000.000,00), che rappresenta il 68,77% della componente di entrata del bilancio - Titoli da 1 a 5 - il cui valore complessivo è pari ad euro 11.276.014.805,03. Detta previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2024 che per gli anni 2025 e 2026, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la Legge 197/2022 (Legge di bilancio 2023), il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, il D.L. n. 228/2021, il D.L. n. 167/2022, la Delibera CIPESS n.4 del 08/02/2023 e l'Intesa in Conferenza Stato Regioni n. 262 del 9/11/2023. Prudenzialmente il fondo sanitario è stato determinato applicando un incremento di circa l'1,4% al Fondo Sanitario 2023.

In riferimento alla mobilità sanitarie si è ritenuto opportuno confermare la stessa dell'esercizio precedente pari ad euro 22 mln.

In merito ai tributi regionali, il relativo stanziamento è stato determinato sulla base della natura e dell'andamento storico del gettito. In particolare la componente manovrata dell'Irap e

dell'addizionale regionale Irpef risulta iscritta per un importo in linea con le stime di gettito comunicate dal Dipartimento delle Finanze (MEF).

Il Collegio dà evidenza che l'attuale proposta di bilancio di previsione 2024-2026, al momento, non prevede l'introduzione di variazioni delle vigenti aliquote fiscali. Con Legge regionale 3 luglio 2023, n. 25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025", a decorrere dal 1 gennaio 2024, l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) è determinata nella misura del 2,98 per cento. Le minori entrate derivanti dall'applicazione della suddetta agevolazione sono stimate in euro 650.000,00 annui a partire dal 2024.

Il Collegio riscontra le azioni che l'Amministrazione ha posto in essere già a partire dall'esercizio 2021 ed intende proseguire nel triennio 2024-2026 volte ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

Al riguardo prende atto che la Regione con la decisione della Giunta regionale n. 49 del 15 settembre 2020 ha modificato la propria prassi operativa in materia di riscossione dei tributi. Ossia, investendo nella prevenzione, ha posto in essere politiche di rafforzamento del rapporto di fiducia tra Amministrazione e contribuenti mediante l'invio a questi ultimi di avvisi di scadenza con particolare riferimento ai tributi ed ai canoni quali, in particolare, la tassa automobilistica ed i canoni per l'occupazione delle aree del demanio idrico e per l'uso delle acque, in modo da minimizzare il rischio di omessi versamenti e di prevenire il contenzioso.

Inoltre, viene periodicamente revisionata tutta la modulistica fiscale e delle comunicazioni informative in un'ottica di semplificazione, al fine di favorire la migliore comprensione degli adempimenti da parte di tutti i cittadini con una particolare attenzione alle persone più svantaggiate. Per le medesime finalità l'Amministrazione presidia e amplia i canali di dialogo con i cittadini e le

imprese, grazie alla messa a disposizione di specifici servizi online che consentono di consultare in autonomia la propria posizione debitoria, di segnalare non conformità o di iscriversi a informative digitali. Inoltre, sempre a tal riguardo, l'Amministrazione investe su iniziative volte ad fornire una maggiore trasparenza delle comunicazioni, favorendo una migliore e più evidente esposizione dei termini e delle modalità di espletamento degli adempimenti degli obblighi fiscali, sia sul sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'invio di comunicazioni "mirate" indirizzate a supportare particolari categorie di contribuenti.

Per quanto riguarda le azioni di contrasto all'evasione, da un lato l'Amministrazione persegue e consolida la riduzione dei tempi di emissione degli avvisi di recupero (avvisi di accertamento, cartelle esattoriali) rispetto ai termini prescrizionali e, dall'altro, valorizza l'attività di assistenza in fase di autotutela e mediazione, in ottica deflattiva del contenzioso tributario.

Le entrate in conto capitale, il cui valore complessivo per il 2024 è pari ad euro 598.854.688,96 (incluse le entrate reimputate) riguardano prevalentemente i trasferimenti in conto capitale relativi al ciclo di programmazione comunitaria. Il Collegio dà evidenza che risultano, tra l'altro, iscritti nel bilancio in esame, annualità 2024, contributi agli investimenti per euro 115,67 milioni provenienti dal PNRR fra cui i più rilevanti sono: 32,37 milioni di euro destinati alle misure per la gestione del rischio nell'ambito della difesa del suolo e 5,42 milioni di euro della missione 6 "Opportunità per il servizio sanitario". Risultano altresì allocate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare pari ad euro 535.000,00 per l'esercizio 2024 ed euro 535.000,00 per l'esercizio 2025 e 2026. Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dette risorse finanziarie da alienazione del patrimonio immobiliare risultano destinate alla copertura di parte della spesa di investimento.

Per la parte spesa, il cui valore complessivo dal Titolo 1 al Titolo 7 per l'annualità 2024 è pari ad euro 15.791.452.629,75, si evidenzia che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari per l'esercizio 2024 a complessivi euro 371.101.702,04 è

Copia di cortesia

prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento. In particolare quanto ad euro 371.101.702,04 riferiti ad interventi programmati di spesa di investimento finanziata con debito autorizzato e non contratto (nuovo DANC), per far fronte alle effettive esigenze di cassa nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40, comma 2 bis, del D. Lgs. 118/2011.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 in esame gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) di cui alla Missione 50 "Debito pubblico" non registrano significative variazioni passando da euro 152.966.972,07 nel 2023 ad euro 166.447.647,61 nel 2024 (di cui euro 21.083.565,75 risultano imputati al perimetro sanitario), euro 160.521.039,85 nel 2025 (di cui euro 18.598.110,61 risultano imputati al perimetro sanitario) ed euro 152.327.977,19 nel 2026 (di cui euro 13.216.564,82 risultano imputati al perimetro sanitario).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto puntualmente illustrato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

2.1- Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 mostra un disavanzo pari ad euro 1.286.364.731,58 (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):

Copia di cortesia

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	533.955.281,45
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	467.826.139,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.136.647.428,85
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	12.422.823.250,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	23.443.244,79
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	691.944,11
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	13.643.825,48
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	-293.501.876,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.153.995.988,58
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	906.067.857,47
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	188.593.371,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	765.832.883,74
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	814.771.375,51
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	46.121.867,80
	Fondo anticipazioni liquidità	524.581.413,66
	Fondo perdite società partecipate	29.961.611,61
	Fondo contenzioso	56.343.970,07
	Altri accantonamenti	8.277.690,29
	B) Totale parte accantonata	1.480.057.928,94
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	79.385.995,73
	Vincoli derivanti da trasferimenti	446.958.434,01
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.023.889,03
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.933.033,36
	Altri vincoli	31.838.334,25
	C) Totale parte vincolata	572.139.686,38
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.286.364.731,58
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-700.606.300,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Copia di cortesia

Esso risulta allocato nella parte della spesa annualità 2022 per euro 720.418.962,69. In detto importo è compresa la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D. Lgs. 118/2011, nonché la quota annuale di euro 16.899.470,77 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013.

Si riporta il seguente prospetto di riconciliazione (valori in euro):

Descrizione	Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo	Risultato di amministrazione presunto come da Allegato a)
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	700.606.300,62	700.606.300,62
QUOTA ANNUA DI COPERTURA DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI 2015	2.913.191,30	
DISAVANZO RESIDUO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO		61.177.017,30
DISAVANZO DA CONTABILIZZAZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (ART. 3 C. 1 LETT. A)	16.899.470,77	
FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (QUOTA ANNUALE DI RIMBORSO PRESTITI RELATIVI A DL 35/2015)		524.581.413,66
	720.418.962,69	1.286.364.731,58

Copia di cortesia

La copertura di tale disavanzo (euro 720.418.962,69) è assicurata, quanto ad euro 700.606.300,62 da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del Titolo 6 dell'entrata) e, per euro 19.812.662,07, da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate. La rimanente parte di disavanzo, pari ad euro 507.681.942,89 (evidenziata al Titolo 4 della spesa), corrisponde alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.

35/2013, e trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata “utilizzo avanzo presunto di amministrazione”.

2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita sulla base della legislazione vigente e non tiene conto della manovra finanziaria dello Stato contenuta nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2024.

L'allegato degli equilibri di bilancio, contenuto nel bilancio di previsione 2024-2026 in esame dà dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Il Collegio rileva che nella proposta di bilancio 2024-2026 risultano accantonate risorse pari a complessivi euro 261.553.741,74 per il 2024, ad euro 218.451.407,37 per il 2025 e ad euro 232.720.730,25 per il 2026 come si evince dal prospetto che segue:

Copia di cortesia

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE 2024	STANZIAMENTO INIZIALE 2025	STANZIAMENTO INIZIALE 2026
FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE CORRENTI	32.580.260,00	3.432.420,00	3.893.020,00
FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE CONTO CAPITALE	12.400.000,00	0,00	0,00
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	8.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	43.675.867,95	58.898.580,41	76.756.988,84
FONDO A COPERTURA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO	2.984.339,68	2.984.339,68	2.984.339,68
COPERTURA ONERI DERIVANTI DA LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE DA REGIONE TOSCANA A FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	39.172.582,28	39.030.082,28	38.887.582,28
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'DERIVANTE DA RISORSE LIBERE CORRENTI	106.626.147,60	96.876.147,60	96.876.147,60
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTE DA RISORSE LIBERE IN C/CAPITALE	33.351,50	33.351,50	33.351,50
FONDO INDENNITA DI FINE MANDATO	740.071,75	196.485,90	370.300,35
FONDO PERDITE SOCIETARIE	5.341.120,98	3.000.000,00	3.000.000,00
FONDO SPESE LEGALI	10.000.000,00	10.000.000,00	5.919.000,00
TOTALE	261.553.741,74	218.451.407,37	232.720.730,25

Copia di cortesia

In merito al fondo perdite societarie, il Collegio riscontra la modalità di determinazione di tale accantonamento che risulta calcolato sulla base dei risultati d'esercizio delle società partecipate a tutto l'esercizio 2022. Al riguardo, il Collegio analizza l'ammontare complessivo delle perdite societarie per le quali, in adempimento alle disposizioni di legge, è necessario garantire la copertura finanziaria. Nel merito, il Collegio rileva che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 21 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (testo unico società partecipate) la quantificazione dell'accantonamento risulta essere pari ad euro 15.481.408,43. Il Collegio dà atto che risultano accantonati sul bilancio di previsione in esame 2024-2026, a titolo di fondo perdite societarie, euro 5.341.120,98 per l'annualità 2024 ed euro 3.000.000,00 per ciascuna annualità 2025-2026. Si precisa inoltre che risultano accantonati prudenzialmente nel risultato di amministrazione presunto del

vigente bilancio di previsione 2023-2025 euro 29.961.611,61 (cfr. Allegato A/1 della pdl in esame, e tabella sopra riportata).

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento previsto nel bilancio di previsione 2024-2026 in esame, calcolato sull'entrate di competenza, ammonta ad euro 106.659.499,10 per l'annualità 2024, ad euro 96.909.499,10 per ciascuna annualità 2025 e 2026. Lo stesso risulta determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 sulla media semplice calcolata sulla capacità degli incassi degli ultimi 5 anni.

Al riguardo il Collegio, tenuto conto che, come riferito dall'Amministrazione regionale, è in corso un processo di riconciliazione delle partite credito/debito a vario titolo con lo Stato, raccomanda di monitorare costantemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale ed eventualmente, in caso di necessità, di provvedere ad ulteriori congrui accantonamenti.

In ordine al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che sulla proposta di bilancio in esame risultano accantonate risorse pari ad euro 10.000.000,00 nell'annualità 2024, euro 10.000.000,00 nell'annualità 2025 ed euro 5.919.000,00 nell'annualità 2026. Il Collegio, riscontra altresì che nel risultato di amministrazione presunto del vigente bilancio di previsione 2023-2025 euro risultano accantonate per detta finalità euro 56.343.970,07, come meglio evidenziato nell'Allegato A/1 della proposta in esame.

A tal proposito il Collegio rileva che la quantificazione è stata determinata sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente volto a stimare il rischio di soccombenza, per ogni singola causa, ad opera dell'Avvocatura generale. Il Collegio in particolare dà atto di aver acquisito, su espressa richiesta, in data 7 dicembre 2023 dall'Avvocatura generale una nota esplicativa circa la metodologia adottata per la quantificazione del fondo contenzioso 2024 – 2026 e in particolare che: *“Per la definizione del fondo 24-26, per la parte relativa al contenzioso gestito dall'Avvocatura regionale, si è tenuto conto delle indicazioni e rilievi forniti dalla Corte dei Conti nei precedenti rendiconti, in dettaglio:*

1. E' stato estrapolato dall'Archivio Avvocatura l'elenco delle cause pendenti all'11 settembre 2023, data di richiesta da parte della Direzione Bilancio della valutazione di stima del fondo rischi contenzioso per il triennio 2024-2026.

2. E' stata fatta una valutazione causa per causa di molteplici elementi:

a) stima del valore della causa;

b) stima del valore di soccombenza, inteso come valutazione dell'importo cui presumibilmente l'Amministrazione verrà condannata, calcolato sulla base di vari elementi tra cui il valore che era stato richiesto, gli elementi giuridici di contesto, l'esperienza storica su cause simili e la probabilità di fondatezza della domanda;

c) stima delle spese di giudizio (spese legali); sono tenute separate dalle spese di "capitale" in quanto presenti anche laddove la soccombenza reale sia pari a 0;

d) stima della % di soccombenza, valutata anche in questo caso tenendo conto dello storico delle cause, degli elementi giuridici di contesto;

e) stima dell'anno di fine della causa ovvero la presumibile conclusione in base a quando ci siamo costituiti, alla sede giudiziaria in cui ci troviamo, alla tipologia della causa.

f) il contenzioso relativo ai danni causati da fauna selvatica è coperto al 90% dall'Assicurazione di competenza dal Settore Patrimonio, mentre ai fini del fondo è stata imputata una quota residuale a copertura delle stime di possibili accordi transattivi.

3. Per il calcolo finalizzato alla definizione del fondo rischi contenzioso, tenuto conto delle richieste della Corte dei Conti, si è considerato, come per lo scorso anno:

- tutte le cause con % di soccombenza maggiore al 50%

- le cause che, a prescindere dalla soglia di soccombenza, hanno valore economico significativo, stabilendo per significativo un valore superiore o uguale a 500.000 €

4. Si precisa che nel prospetto si trovano alcuni contenziosi particolarmente rilevanti, in particolare:

- le cause relative alla dirigenza per circa 8 milioni.

- la causa Costruzioni Romane per la quale, per il valore causa particolarmente elevato, è stato applicato il principio contabile di cui alla lettera h) del comma 3 del punto 5.2 dell'Allegato 4/2 del DLgs 118/2012 con ripartizione in sette anni a decorrere dall'anno 2021. Il primo grado di giudizio si è concluso positivamente ed è stato aperto l'appello. Tenuto conto tuttavia del risultato del primo

grado e della valutazione bassa di probabilità di soccombenza, abbiamo ritenuto opportuno rivedere l'accantonamento complessivo e ridurlo da 7milioni a 5 milioni annui per complessivi 35 milioni.
- la causa inerente il Forteto da 2 milioni, per la quale è stato applicato lo stesso principio contabile di cui al punto precedente, con ripartizione su 3 anni a decorrere dal 2023.

5. Tra dicembre 2022 e febbraio 2023 sono sorti numerosissimi contenziosi legati al cosiddetto "payback". Si tratta di ricorsi per annullamento del decreto del 6/7/22 ad oggetto la certificazione per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale dal 2015, e del decreto ministeriale di adozione delle linee guida che hanno portato poi ai provvedimenti regionali in tema di ripiano del tetto di spesa dei dispositivi medici. A questi si sono aggiunti i ricorsi contro il provvedimento regionale che autorizza il recupero coattivo dei crediti nei confronti delle imprese per la rideterminazione del prezzo di vendita al pubblico di alcuni farmaci prodotti dalle aziende ricorrenti a titolo di payback. Ad oggi si contano poco più di 500 fascicoli per una quantificazione complessiva di € 2.659.000 (285.000€ sul 2024 e 2.374.000 sul 2025) che sono stati indicati separatamente rispetto alla quantificazione del resto del fondo.

6. Nel fondo complessivamente definito sono calcolate separatamente spese di "capitale" e "spese legali" che sono quantificate direttamente dall'Avvocatura.

TOTALE COMPLESSIVO

L'ammontare complessivo del fondo rischi, riferito alla parte relativa il contenzioso, è pari a € 86.386.103,72 comprensivo di spese di giudizio e di spese capitale, ed è dato dalla sommatoria della colonna S "congruo accantonamento" del prospetto excel cause pendenti all' 11 settembre 2023). Come già detto al punto 3, il congruo accantonamento è valorizzato per le cause che rispettano i requisiti %soccombenza > 50% e/o "stima valore causa" > 500.000€.

Alla cifra relativa al contenzioso sono stati aggiunti € 498.400 di spese tributarie e sanzioni amministrative (il dettaglio a cura dei settori competenti della Direzione Bilancio) per un **totale di € 86.875.503,72.**

Per la definizione del corretto stanziamento è stato tolto dalla cifra totale l'avanzo 2023 pari a € 56.343.970,07.

La direzione Bilancio ha proposto la seguente copertura pluriennale:

Competenza 2024 € 10.000.000

Competenza 2025 € 10.000.000

Competenza 2026 € 5.919.000

Oltre 2026 € 5.030.000

Per una copertura complessiva di € 87.292.970,07.

Separatamente è quantificata la stima del contenzioso payback per € 2.659.000 per cui, come per lo scorso anno, si chiede ulteriore copertura."

Copia di cortesia

Nel merito il Collegio riscontra quanto evidenziato nella nota integrativa allegata alla pdl n. 1/2023 in esame con riferimento al fondo contenzioso ed in particolare “...*La quantificazione è stata determinata sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente, con una previsione nell’ambito 2024-2026 pari a 82.262.970,07 da integrare eventualmente in sede di legge di assestamento, vincolando la quota accantonata nell’ambito del risultato di amministrazione...*”. Il Collegio invita l’Amministrazione ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2024, al fine di non incidere sull’equilibrio di bilancio e proseguire con una politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

Da ultimo si precisa che nella pdl n. 1/2023 in commento non risultano somme stanziare volte alla copertura dei residui perenti. Il Collegio, invita l’Amministrazione a garantirne la copertura al più tardi in sede di assestamento del bilancio 2024/2026.

Avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 859 della Legge di bilancio 2019, il Collegio riscontra che non risultano accantonate risorse al fondo di garanzia debiti commerciali poiché l’Amministrazione regionale ha stimato, sulla base della proiezione dei dati registrati nel corso dell’esercizio 2023, che l’incidenza del rapporto tra fatture pagate e fatture complessivamente pervenute alla data del 31/12/2023 non superi il 1,89%. Per ogni dettaglio si rimando a quanto meglio evidenziato nella nota integrativa alla pdl in esame.

2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall’art. 57, comma 2, del decreto legge 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall’anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122. In particolare le disposizioni riferite alla spesa: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all’estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13). Cessa anche l’applicazione dell’art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto, come detto, a decorrere dall’esercizio 2020 è cessata l’applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli riferiti sanciti dall’art. 9, comma 28, del decreto legge n.

Copia di cortesia

78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo successivo riferito alla spesa del personale.

Residua inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico imposto dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID "Agenzia per l'Italia Digitale") che pone nel triennio 2016-2018 un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015. La norma in commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1° agosto 2002, n. 166.

I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma "*...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015*".

Copia di cortesia

Per quanto detto, il Collegio invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'attività di costante monitoraggio della spesa di che trattasi, riservandosi di verificare il pieno rispetto dei tetti sopra evidenziati a consuntivo.

2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziati nel bilancio di previsione 2024-2026, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
218,60	222,66	225,33

I dati risultano quantificati sulla base della classificazione di bilancio in essere e tengono conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Media triennio 2011-2013	Bilancio Previsione 2024	Bilancio Previsione 2025	Bilancio Previsione 2026
168,65	149,66	150,42	149,47

La previsione per gli anni 2024, 2025 e 2026 sopra evidenziata, tiene conto anche delle somme stanziati per le politiche occupazionali e il Collegio ne riscontra un sostanziale contenimento, mantenendosi la stessa al di sotto della spesa media del triennio 2011-2013. Al riguardo si precisa che le somme sopra evidenziate risultano quantificate anche tenendo conto di quanto sancito dall'art. 6 del Decreto 3 settembre 2019 (emanato in applicazione dell'art. 33 del Decreto Legge n. 34/2019).

Il personale in servizio, alla data del 04 dicembre 2023, a tempo determinato e indeterminato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.475 unità rispetto alle n. 3.442 unità di personale risultanti alla data del 6 dicembre 2022.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti assunzionali di cui al D.L. n. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, in particolare tenuto conto che il valore soglia sancito dalle disposizioni

normative vigenti per la regione è pari al 11,5%. La Regione Toscana sulla base della spesa del personale di cui all'ultimo rendiconto approvato riferito all'esercizio 2022 ed alle entrate 2020-2022, registra un indicatore, riferito all'annualità 2024, pari al 7,67%, con un decremento di 0,34% rispetto all'esercizio precedente e comunque al di sotto del tetto valore soglia pari al predetto 11,5%. La capacità assunzionale riferita al bilancio in esame deve attestarsi al differenziale tra l'11,5% e il 7,67%.

Il Collegio riscontra che l'indicatore relativo al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, calcolato sugli stanziamenti della proposta di bilancio 2024 - 2026, per l'annualità 2024, è pari al 7,09%, registrando un decremento del 0,56% rispetto al medesimo indicatore calcolato sui dati a preventivo del bilancio 2023-2025, annualità 2023, pari al 7,65%. Si precisa che, diversamente dai dati degli indicatori riferiti alla spesa del personale ed esposti nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il dato risulta elaborato sottraendo dal totale della spesa corrente la parte di spesa riferita al perimetro sanitario.

Le somme stanziare nel bilancio di previsione in esame da destinare alle politiche occupazionali, quale spesa potenziale massima, risultano tali da rimanere al di sotto del valore soglia sopra specificato e precisamente:

Capitolo	(valori in euro)		
	2024	2025	2026
14000	9.765.673,20	10.811.640,96	10.811.640,96
14194	1.385.033,26	1.264.902,11	1.264.902,11
Totale	11.150.706,46	12.076.543,07	12.076.543,07

Il Collegio prende atto che le somme complessivamente stanziare sul capitolo 14000, sopra evidenziate, includono risorse finanziarie pari ad euro 9.765.673,20 destinate al completamento dei precedenti Piani occupazionali 2022 e 2023.

Il Collegio prende atto che le somme complessivamente stanziare sul capitolo 14194, sopra evidenziate, includono risorse finanziarie pari ad euro 1.154.051,66 destinate al completamento dei precedenti Piani occupazionali 2022 e 2023.

Riscontra poi il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e smi che fissa un limite alla spesa del personale a tempo determinato nella misura del 50% della spesa registrata per detta finalità nel 2009. Detto limite, come sancito dall'art. 11 della L.R. n. 58/2016 è stato elevato al 100% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'esercizio 2009.

Lo stesso art. 9, comma 28, è stato successivamente emendato dalla Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), stabilendo che le limitazioni previste dal comma 28 non vanno applicate alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e smi, nell'ambito delle risorse disponibili. Resta fermo il tetto di spesa riferito all'esercizio 2009.

Al riguardo, il Collegio riscontra che il budget, determinato nel rispetto delle disposizioni normative sopra evidenziate, al netto delle risorse destinate ai sensi della DGR n. 919/2018 alle assunzioni volte al superamento del precariato (ex art. 20 D. Lgs. 75/2017), risulta pari ad euro 15.741.022,00 (100% della spesa 2009 al netto della DGR sopra citata) e che le risorse stanziare nella proposta di bilancio in esame risultano pari a complessivi euro 11.546.709,42 per le annualità 2024 - 2026 (di cui euro 7.398.632,73 per la Giunta regionale ed euro 4.148.076,69 per il Consiglio regionale) nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Con riferimento al Consiglio regionale, il Collegio riscontra che detto budget include per gli esercizi 2024-2026 i tirocini formativi del Consiglio regionale, le cui risorse finanziarie trovano copertura negli stanziamenti del bilancio del Consiglio regionale.

2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)

ENTRATA/SPESA	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
ENTRATA	11.848.921.614,38	8.832.750.906,79	9.214.252.863,81
SPESA	11.839.085.114,38	8.842.582.406,79	9.224.084.363,81
DIFFERENZA	-9.836.500,00	-9.831.500,00	-9.831.500,00

La differenza tra entrata e spesa, di cui alla tabella sopra evidenziata, è da ricondursi alla quota parte di spesa (ricompresa per natura nel perimetro sanitario), finanziata con risorse regionali proprie.

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2024 che per gli anni 2025 e 2026, risulta determinata, come già illustrato in precedenza, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali: "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la Legge 197/2022 (Legge di bilancio 2023), il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, il D.L. n. 228/2021, il D.L. n.

167/2022, la Delibera CIPESS n. 4 del 08/02/2023 e l'Intesa in Conferenza Stato Regioni n. 262 del 9/11/2023. Il Fondo così stimato è stato determinato applicando un incremento di circa l'1,4% al Fondo Sanitario 2023 ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni.

Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2024-2026 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari ad euro 7.755.000.000,00 (comprensivo della mobilità sanitaria stimata in euro 22.000.000,00).

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio.

2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2023-2025 la sussistenza degli stanziamenti di spesa volti a garantire il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale sia di natura corrente che di natura in conto capitale, come di seguito evidenziato:

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Attività istituzionale Consiglio	22.120.370,00	22.498.929,17	22.608.023,33
Spese investimento	1.577.630,00	599.070,83	489.976,67
Risorse per spese tipografiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Cobire	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo Indennità fine mandato	740.071,75	196.485,90	370.300,35
TOTALE	24.480.571,75	23.336.985,90	23.510.800,35

3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D. Lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad euro 68.072.038,87 per il 2024, euro 51.115.049,48 per il 2025 ed euro 33.172.884,40 per il 2026.

Per la determinazione di detto importo si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di patronage, pari per l'annualità 2024 a complessivi euro 313.856.854,90 di cui euro 248.856.854,90 riferiti al debito potenziale per lettere di patronage "forti" rilasciate a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalla Aziende del Servizio sanitario regionale ed euro 65.000.000,00 riferiti alla fidejussione regionale su mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi

e Prestiti. Il bilancio di previsione in esame garantisce prudenzialmente, per ciascuna annualità, la copertura finanziaria delle rate di ammortamento in scadenza del debito potenziale garantito. L'ammontare degli oneri di ammortamento a fronte dei mutui contratti dalle Aziende del Servizio sanitario regionale per le quali sono state rilasciate le lettere di patronage ammontano, per l'annualità 2024, ad euro 39.172.582,28 accantonati in apposito fondo di riserva. Risulta altresì accantonata la somma pari ad euro 2.984.339,68 pari alle quote di ammortamento in scadenza nell'annualità 2024 riferite al mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti.

Le garanzie rilasciate dall'Ente a favore di terzi sono dettagliate in Nota Integrativa.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza dell'ammontare del debito potenziale nel triennio 2024-2026 e precisamente:

<i>Descrizione</i>	Debito potenziale 2024 (valori in euro)	Debito potenziale 2025 (valori in euro)	Debito potenziale 2026 (valori in euro)
Lettere di patronage a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalle Aziende del Servizio Sanitario regionale	248.856.854,90	221.581.923,09	193.167.076,63
Fidejussione regionale su Mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00
TOTALE, EUR.	313.856.854,90	286.581.923,09	258.167.076,63

Copia di cortesia

Di seguito si riporta l'allegato d) Limiti di indebitamento regioni:

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.799.593.762,95	9.789.843.762,95	9.788.676.124,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.255.000.000,00	8.255.000.000,00	8.255.000.000,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.544.593.762,95	1.534.843.762,95	1.533.676.124,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% €)	(+)	308.918.752,59	306.968.752,59	306.735.224,80
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	166.447.738,61	160.521.039,85	152.327.977,19
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	39.172.582,28	39.030.082,28	38.887.582,28
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati	(-)	72.991.819,97	93.949.718,61	119.762.913,74
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	37.765.427,14	37.647.137,63	37.416.132,81
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		68.072.038,87	51.115.049,48	33.172.884,40
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	2.080.145.156,39	1.973.639.147,32	1.877.455.987
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	1.071.708.002,66	240.126.190,88	295.947.898,59
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		3.151.853.159,05	2.213.765.338,20	2.173.403.885,11
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		313.856.854,90	286.581.923,00	258.167.076,63
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		313.856.854,90	286.581.923,00	258.167.076,63

Copia di cortesia

Le garanzie che concorrono al limite di indebitamento sono le seguenti:

Fidejussione per mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino	65.000.000,00
Lettere di patronage per mutui aziende sanitarie	248.856.854,90
	313.856.854,90

Come già evidenziato nel corso del presente parere, sull'esercizio 2024 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni, passando da euro 152.966.972,07 nel 2023 ad euro 166.447.647,61 nel 2024 (di cui euro 21.083.565,75 risultano imputati al perimetro sanitario), euro 160.521.039,85 nel 2025 (di cui euro 18.598.110,61 risultano

imputati al perimetro sanitario) ed euro 152.327.977,19 nel 2026 (di cui euro 13.216.564,82 risultano imputati al perimetro sanitario).

Il Collegio riscontra che detti oneri di indebitamento trovano copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 in esame e precisamente risultano imputati, in coerenza con i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, alla Missione 50 “Debito pubblico” sia la quota interessi (titolo 1 spesa corrente) sia la quota capitale (titolo 4 Rimborso Prestiti).

Nel merito, il Collegio invita a verificare costantemente la congruità degli stanziamenti di bilancio per detta finalità in modo da non incidere l’equilibrio generale di bilancio.

Il Collegio, precisa che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio - annualità 2024 - nuovo indebitamento per complessivi euro 1.071.708.002,66 di cui: euro 700.606.300,62 destinato alla copertura del disavanzo pregresso ed euro 371.101.702,04 destinato a finanziare nuova spesa di investimento. Nel triennio 2024-2026 è autorizzata la contrazione di mutui e/o l’emissione di prestiti obbligazionari per l’importo complessivo di euro 779.175.791,51 di cui euro 371.101.702,04 nel 2024, euro 240.126.190,88 nel 2025 ed euro 167.947.898,59 nel 2026, subordinatamente al rispetto di quanto disposto dall’art. 3 della L. 350/2003 e smi., di quanto previsto dall’art. 62 del D.Lgs. n. 118/2011 e art. 62 del decreto – legge n. 112/2008 smi.

L’art. 40, comma 2, del D. Lgs.118/2011 e s.m. prevede che “.. a decorrere dall’esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa...”. Il comma 2bis dello stesso articolo dispone che “... Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall’esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell’ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L’eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell’esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa ...”. Nel merito, il Collegio riscontra che con la pdl in esame è autorizzato il ricorso all’indebitamento per far fronte alle effettive esigenze di cassa come previsto dall’articolo 40, comma

Copia di cortesia

2 bis, del D.Lgs. 118/2011, per un ammontare rispettivamente ad euro 371.101.702,04 nel 2024, euro 240.126.190,88 nel 2025 ed euro 167.947.898,59 nel 2026.

Il Collegio, richiamando le proprie considerazioni espresse al paragrafo 2.1. rileva che nella proposta di bilancio in esame è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 per euro 720.418.962,69, la cui copertura tecnica viene garantita per euro 700.606.300,62 attraverso la previsione di entrata (Titolo 6) corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto e per euro 19.812.662,07 da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D. Lgs. 118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati. Nel merito, gli oneri finanziari stimati per il triennio 2024-2026 sui contratti riferiti agli strumenti derivati sui tassi di interessi sono stati quantificati e stanziati in bilancio per complessivi euro 88.801,07, di cui euro 18.976,16 per il 2024, euro 22.106,42 per il 2025 ed euro 47.718,49 per il 2026. A tal proposito il Collegio segnala che nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio di previsione 2024-2026 è stato costruito non prevedendo l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati, come dichiarato dall'Amministrazione.

Considerazioni finali

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2024-2026, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio regionale e dei terzi.

Il Collegio, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad un'attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali anche di lungo periodo.

Il Collegio, richiamando quanto segnalato in precedenza, considera:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e le previsioni di spesa;
- b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;

c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026".

Addì, 18 dicembre 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Sergio Tempo) – Presidente

(Dott. Antonio Gedeone) – Componente

(Dott. Piero Landi) – Componente

documento firmato digitalmente da tutti i componenti del Collegio

Copia di cortesia

REGIONE TOSCANA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 51 DEL 18/12/2023

Oggi 18 dicembre duemilaventitre presso gli uffici regionali di via Di Novoli n. 26 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

- Dott. Sergio Tempo (Presidente);
- Dott. Antonio Gedeone (Componente);
- Dott. Piero Landi (Componente).

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

- 1) **Esame proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026” approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023;**
- 2) **Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell’Ufficio di Presidenza n. 374 approvata in data 14 dicembre 2023 (prot. n. 15529/15/12/2023/2.12) relativa al “Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2024 - 2025 - 2026”.**

Il Presidente del Collegio, Dott. Sergio Tempo rammenta ai presenti che, ai sensi della L.r. n. 40/2012 ed in particolare dell’art. 6, dove risulta statuito il funzionamento del Collegio, anche in modalità a distanza nel limite del 50% delle riunioni, si è ritenuto di procedere alla convocazione della presente riunione in sede presso gli uffici della Regione Toscana.

È presente alla riunione la Dott.ssa Maria Debora Baratta.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dei punti all’ordine del giorno. Vale a dire:

- 1) **Esame proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026” approvata dalla Giunta Regionale in data 29 novembre 2023**

Il Collegio da atto di avere acquisito agli atti dagli uffici regionali via mail in data 15 dicembre 2023 la pdl nr.1/2023 e documentazione correlata.

Il Collegio, concluso l’esame della documentazione già in precedenza effettuata individualmente ed in questa sede conclusa collegialmente, definisce da ultimo la propria relazione (rubricata come parere n.49), digitalmente firmata, dando incarico alla Dott.ssa Baratta di procedere alla trasmissione agli uffici regionali.

- 2) **Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell’Ufficio di Presidenza n. 374 approvata in data 14 dicembre 2023 (prot. n. 15529/15/12/2023/2.12) relativa al “Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2024 - 2025 - 2026”**



Il Collegio da atto di avere acquisito agli atti dagli uffici regionali via mail in data 15 dicembre 2023 la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza n. 374 e documentazione correlata.

Il Collegio, concluso l'esame della documentazione già in precedenza effettuata individualmente ed in questa sede conclusa collegialmente, definisce da ultimo la propria relazione (rubricata come parere n.50), in duplice originale di cui una consegnata agli uffici del Consiglio regionale e l'altra custodita agli atti del Collegio.

* * *

Terminato l'incontro, la seduta si scioglie previa redazione e lettura del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio Tempo



Dott. Antonio Gedeone



Dott. Piero Landi



Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2023, N. 51

Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Comuni interessati

Art. 3 - Misure finanziarie

Art. 4 - Contributo straordinario per i nuclei familiari

Art. 5 - Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole

Art. 6 - Assenze degli operatori commerciali su aree pubbliche

Art. 7 - Norma finanziaria

Art. 8 - Entrata in vigore

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione;

Visti l'articolo 3, commi 2 e 3, e l'articolo 4, comma 1, lettera m bis), dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

Vista la legge regionale 21 Maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.);

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese);

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio);

Vista la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività);

Considerato quanto segue:

1. Dal 2 novembre 2023 la Toscana è stata interessata da un eccezionale evento meteorologico, caratterizzato da piogge di notevole e rilevante intensità, che ha colpito varie zone della regione causando eventi di piena significativi sul reticolo principale e minore, con gravi disagi alla popolazione e danni al sistema delle infrastrutture pubbliche;
2. In conseguenza del grave evento sopracitato, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto 2 novembre 2022, n. 182, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della l.r. 45/2023;
3. A livello nazionale, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 3 novembre 2023, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del d.lgs. 1/2018, stanziando cinque milioni di euro per i primi interventi urgenti di protezione civile nei territori suddetti;
4. È successivamente intervenuta la delibera del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2023 (Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 3 novembre 2023 al territorio delle Province di Massa Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni metereologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023);
5. Ai sensi dell'articolo 25 del predetto d.lgs. 1/2018, con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 5 novembre 2023, n. 1037, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato), il Presidente della Giunta regionale è nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
6. Sulla base di quanto previsto dalla citata ordinanza del Capo Dipartimento, il Commissario delegato ha avviato la ricognizione dei danni di cui all'articolo 4, comma 3, dell'ordinanza stessa per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dall'evento;
7. Tale ricognizione è in corso di svolgimento e potrebbe concludersi solo nel mese di gennaio 2024;

8. La situazione di danni diffusi in tante zone delle Province indicate, riferiti alle strutture sia private sia pubbliche, ha provocato difficoltà per la popolazione e le attività economiche produttive extra-agricole per poter riprendere le normali condizioni di vita e di lavoro;
9. L'attuale assegnazione finanziaria da parte delle norme statali è del tutto insufficiente per dare positivo riscontro alle esigenze evidenziate dal territorio colpito, soprattutto in termini di danni alle strutture private, con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà privata;
10. Risulta la conseguente necessità di provvedere ad uno stanziamento finanziario straordinario regionale al fine di consentire un immediato avvio del ritorno alle normali condizioni di vita;
11. L'intervento straordinario regionale a favore dei nuclei familiari viene realizzato in una modalità correlata al procedimento di ricognizione attualmente in corso da parte del Commissario regionale, al fine di semplificare le domande da parte dei cittadini danneggiati;
12. Di conseguenza, solo al termine della predetta ricognizione l'amministrazione regionale potrà avere una visione completa della situazione di danno verificatasi per i nuclei familiari e disporre quindi, una risposta che corrisponda alle esigenze concrete della popolazione;
13. In attesa della conclusione della ricognizione dei danni subiti dal sistema economico, e sulla base delle prime stime condotte, l'intervento straordinario regionale a favore delle attività economiche intende perseguire un duplice scopo:
 - a) favorire la liquidità per fronteggiare la situazione di emergenza, e pertanto saranno prioritariamente attivati provvedimenti nella forma di abbattimento degli interessi, lasciando in un secondo tempo l'eventualità di concedere ristori una volta determinato il quadro dei danni e degli interventi del Governo e compatibilmente con le risorse del bilancio;
 - b) intervenire con contributi a fondo perduto per far fronte a situazioni che rimangano escluse dagli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.
14. Si rende pertanto necessario rinviare alla deliberazione della Giunta regionale in sede di attuazione dell'articolo 4, la definizione dei criteri e delle modalità con cui il contributo regionale forfettario a favore dei nuclei familiari possa essere assegnato nella maniera più adeguata ai danni segnalati e alla loro entità;
15. Analogamente, si rinvia alla deliberazione della Giunta regionale l'attuazione dell'articolo 5 che, in coerenza con le previsioni normative in materia di sostegno alle imprese, individuerà i criteri e le modalità operative degli interventi a favore delle imprese;
16. Al fine di evitare la decadenza del titolo abilitativo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 127, comma 1, lettera c), della l.r. 62/2018, si interviene affinché non siano conteggiate dai comuni le assenze effettuate, nel periodo compreso tra il 2 novembre e il 31 dicembre 2023, in conseguenza degli eventi alluvionali, dagli operatori commerciali su aree pubbliche aventi la sede della propria impresa o titolari di posteggi nel territorio di uno dei comuni interessati dagli eventi alluvionali del 2 novembre 2023;
17. L'applicazione della presente legge ai comuni individuati dal Commissario delegato, nell'ambito delle province indicate nella delibera del Consiglio dei Ministri, con ordinanza commissariale 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dalla ordinanza commissariale 1° dicembre 2023, n. 108, nonché con le successive disposizioni riguardanti il riconoscimento dei territori regionali colpiti dagli eventi;
18. Al fine di consentire l'immediata applicazione delle disposizioni della legge, è opportuno che la stessa entri in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

Approva la presente legge:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge è finalizzata a sostenere le comunità e i territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali, con alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, a far data dal 2 novembre 2023, a causa della loro eccezionale intensità, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche.

Art. 2

Comuni interessati

1. Le misure finanziarie di cui alla presente legge si applicano ai comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3

Misure finanziarie

1. La Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di euro 37 milioni, a promuovere misure straordinarie di sostegno, nei territori di cui all'articolo 2, a favore:
 - a) dei nuclei familiari che, alla data del 2 novembre 2023, siano stati possessori di beni mobili ed intestatari di beni mobili registrati danneggiati dagli eventi alluvionali di cui alla presente legge, tenendo conto anche di situazioni di fragilità economica e sociale dei nuclei familiari stessi;
 - b) delle attività economiche e produttive extra-agricole che operano nei medesimi territori.

Art.4

Contributo straordinario per i nuclei familiari

1. Al fine di sostenere i nuclei familiari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), la Regione interviene, nei limiti della spesa massima di euro 25 milioni per il 2024, con un contributo straordinario forfettario finalizzato al ripristino ovvero al riacquisto dei beni mobili, anche registrati, danneggiati dagli eventi di cui alla presente legge, non compresi in analoghi provvedimenti nazionali, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per nucleo familiare.
2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo di cui al comma 1, i medesimi nuclei familiari devono aver presentato la domanda di ricognizione e richiesta danni alluvione di cui alla procedura attivata sul portale della Regione.
3. Il contributo di cui al comma 1, è cumulabile con il contributo previsto in analoghi provvedimenti nazionali, trattandosi di tipologie di spesa differenti.
4. Entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione.

Art. 5

Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole

1. Al fine di sostenere la ripresa delle attività delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi di cui alla presente legge, che operano nei territori indicati all'articolo 2, la Regione interviene mediante l'istituzione, presso Sviluppo Toscana S.p.A., di un fondo straordinario denominato "Fondo emergenza calamità", di seguito "Fondo", nei limiti della spesa massima di euro 12 milioni per il 2024, da destinare, al netto dei costi di gestione di cui al comma 5, secondo la seguente articolazione, oltre alle eventuali ulteriori risorse a seguito degli accordi con i soggetti di cui al comma 4, da suddividere tra gli interventi sulla base degli accordi sottoscritti:
 - a) euro 5.910.000,00 per la concessione di:
 - 1) contributo a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzato a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate;
 - 2) ristori per danni subiti dalle imprese, a seguito degli eventi di cui alla presente legge.
 - b) euro 5.910.000,00 per la concessione di:
 - 1) contributo a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali. Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività.
2. Il Fondo è destinato alle micro, piccole e medie imprese, come individuate dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ai liberi professionisti che alla data del 2 novembre 2023:
 - a) risultino attivi, abbiano sede legale o operativa nel territorio regionale e che abbiano subito danni durante l'esercizio della propria attività nei comuni di cui all'articolo 2;
 - b) siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalle disposizioni vigenti in materia di aiuti alle imprese.
3. Il Fondo opera in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
4. Al Fondo possono affluire risorse espressamente destinate da enti pubblici, fondazione bancarie, istituti di credito, intermediari finanziari, soggetti privati previa sottoscrizione di specifici accordi.
5. Sul Fondo gravano i relativi costi di gestione, fino ad un massimo di euro 180.000,00, pari alla percentuale dell'1,5% della dotazione finanziaria del fondo stesso.
6. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità operative di funzionamento del Fondo, in conformità alle disposizioni relative ai criteri di ammissibilità e tipologie di interventi previsti dalla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese).

Art. 6

Assenze degli operatori commerciali su aree pubbliche

1. Non sono conteggiate, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 127, comma 1, lettera c), della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), le assenze effettuate nel periodo compreso tra il 2 novembre e il 31 dicembre 2023:
 - a) dagli operatori commerciali su aree pubbliche aventi la sede della propria impresa nel territorio di uno dei comuni elencati nell'allegato A dell'ordinanza commissariale 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza commissariale 1° dicembre 2023, n. 108, che non hanno potuto esercitare l'attività a causa della perdita delle merci e/o degli automezzi;
 - b) dagli operatori commerciali su aree pubbliche aventi la sede della propria impresa nel territorio di uno dei comuni elencati nell'allegato A dell'ordinanza commissariale 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dalla ordinanza commissariale 1° dicembre 2023, n. 108, che non hanno potuto raggiungere mercati, fiere o posteggi isolati a causa degli eventi di cui alla presente legge;
 - c) dagli operatori commerciali su aree pubbliche titolari di posteggi in uno dei comuni elencati nell'allegato A all'ordinanza commissariale 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza commissariale 1° dicembre 2023, n. 108, che non hanno potuto raggiungere il mercato, la fiera o il posteggio isolato a causa degli eventi alluvionali.

Art.7

Norma finanziaria

1. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, è autorizzata la spesa massima di euro 25.000.000,00 per l'anno 2024, cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024.
2. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 è autorizzata la spesa massima di euro 12.000.000,00 per l'anno 2024, cui si fa fronte come segue:
 - per euro 5.910.000,00 con gli stanziamenti della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024;
 - per euro 5.910.000,00 con gli stanziamenti della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024.
 - per euro 180.000,00, relativi ai costi di gestione di cui all'articolo 5, comma 5, con gli stanziamenti della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2024.
3. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, è autorizzata la seguente variazione al bilancio di previsione 2024 – 2026 per competenza e cassa, di uguale importo:
Anno 2024
 - in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 37.000.000,00;
 - in aumento, Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 31.090.000,00;
 - in aumento, Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" per euro 5.910.000,00.

4. Dall'attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art.8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 29 dicembre 2023

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 22.12.2023.